

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSEIZIONI. — Comunitari vari a scopo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni e se si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Merccoledì 9 Agosto 1903

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.  
Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono il lettore ad i pleggi non sfrancati.  
Anno VI. — N. 179

Nonne vivunt animos laudes quas carmina fundunt  
in cruce signatos lura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quas vivit mundum, vincat et ipsa modo.  
F. X. Archiep. Utinens

### Le elezioni amministrative e i loro insegnamenti

Domenica si è chiusa l'epoca delle elezioni amministrative suppletive, ed è quindi opportuno un breve esame di coscienza, ma oggettivo, sereno, senza ipocrisie e senza inutili infingimenti.  
In tutta Italia, chi ha seguito la cronaca elettorale volta per volta, avrà notato il numero imponente delle vittorie costituzionali o clericco-moderate. C'è non di stupore, sia perchè è una naturale conseguenza dei metodi amministrativi dei socialisti o popolari, sia perchè il contraccolpo delle ultime elezioni politiche e dei fatti che ne hanno determinata la caratteristica, diciamo così, d'ordine, è evidente.  
Ma sarebbe assurdo che noi cattolici ce ne rallegrassimo troppo, dimenticando nei facili entusiasmi quel lento lavoro di formazione di coscienza, senza cui i voti possono facilmente spostarsi e costituire degli improvvisi regressi.  
Le battaglie elettorali non sono che un esponente, la manifestazione d'istinto di un momento speciale di anime e di cose, e come queste sono mutabili, varie e difficili ad essere valutate.  
Quello che conta è il lavoro lento di penetrazione sul campo sociale, è il contatto di ogni giorno e di ogni ora collettore per plasmarne l'anima, mostrandogli le benemerite, la portata, l'efficacia del nostro programma amministrativo applicato ai singoli luoghi e alle singole condizioni.  
Come si spiegano le vittorie puramente cattoliche o democratiche cristiane, di Monza, Pistoia, di moltissimi comuni del bergamasco e di alcuni comuni toscani?  
In tutti questi paesi da anni ed anni si lavora, si sono fondate società eleghe di lavoro, il programma d. c. ha avuto campo di svolgersi e di affermarsi brillantemente in opposizione alla retorica socialista e all'innazione liberale, e gli elettori — convinti dalla logica dei fatti più persuasiva di ogni teoria campata in aria — si son data un'amministrazione che corrisponde alla loro fiducia e ai loro bisogni.  
Lo stesso è avvenuto in altri paesi dove i soci delle rispettive società cattoliche hanno riportato delle belle vittorie. Quando si ha una base di azione e di benemerite nel corpo elettorale, quando per un lungo giro di tempo si è lavorato — la parola è brutta ma l'espressione è efficace — l'elettorale, allora solo si può essere sicuri della vittoria, e una volta ottenuta, rallegrarsene come di un fatto il quale sarà tanto più duraturo quanto più avrà costato sacrifici e fatiche.  
E' quindi necessario il lavoro sociale, l'organizzazione degli interessi popolari sulla base del programma d. c. la fondazione di quei nuclei corporativi che, come le Unioni Rurali, le leghe operaie di lavoro ecc. danno al popolo mezzo di migliorare le proprie condizioni materiali che morali e tutelare i propri legittimi diritti.  
Sorga accanto o nel seno di queste società l'organizzazione elettorale, si spieghi e si renda popolare il nostro programma amministrativo eminentemente moderno, le questioni municipali richiamino la nostra attenzione e il nostro interessamento e allora si che potremo contare delle vittorie vere e durature perchè non fondate su posizioni libere e passeggerie ma su benemerite reali e sulla fiducia del popolo.

### La morte del generale dei Frati Minori.

Telegrafano da Castellamare di Stabia, 7:  
Ieri mattina è morto improvvisamente Padre Bernardo Maiolo, Generale dei Frati Minori e Rettore della chiesa di S. Salvatore in Roma.  
Gli si preparano solenni funerali.

### Un Comizio contro il dazio consumo promosso dai cattolici.

Domenica a Barletta, alle ore 10, è stato tenuto al teatro comunale un Comizio di duecento persone per la abolizione del dazio consumo.  
Promotori di questo Comizio sono stati il Circolo Leone XIII e la Società Agricola.  
Vi assistevano persone di tutte le classi sociali e di vari partiti; banchieri, negozianti, operai, contadini, erano largamente rappresentati i demo-cristiani.  
Non mancavano i corrispondenti dei principali giornali.  
Ma si, si scuotano i cattolici e siano i primi magari dov'è opera santa da compiere.

### Re Oscar ha abdicato.

Il Times di stamane ha da Stoccolma: Oggi re Oscar ha rimesso provvisoriamente il potere nelle mani del principe ereditario. Il re partirà stasera per la costa occidentale, ove conta di riposarsi a bordo del suo yacht.  
In un proclama indirizzato al popolo, egli dice che seguendo il consiglio dei suoi medici si trova nella necessità di riposarsi, dopo gli avvenimenti di questi ultimi tempi, che hanno esercitato una forte influenza sullo stato della sua salute. E il proclama continua:  
« Ho rimesso a mio figlio, il principe ereditario, la direzione del Governo. Prima di lasciare la capitale desidero rinnovare al mio popolo svedese i miei ringraziamenti che già ebbi ad esporre pubblicamente. Le manifestazioni eloquenti di affetto e di simpatia che mi sono pervenute da tutti, sono stati soprattutto una consolazione preziosa in occasione della perdita subita in seguito alla defezione di un popolo, ch'io desideravo dal fondo del cuore vedere uniti di un amore fraterno col mio popolo svedese ».

### Per il mezzo soldo

Quella stessa Commissione senatoria di Finanza che per bocca del senatore Casaly raccomandava con poca sapienza storica e con un patriottismo alquanto dozzinale di togliere dalle monete l'acqua Sabauda, ha fatto per compenso una proposta che merita d'essere giudicata favorevolmente, perchè tien conto della necessità pratica e non si turba delle obiezioni burocratiche.  
Nel dare il suo assentimento alla nuova coniazione delle monete di nichelio, s'è allargata a considerare i nostri tipi di moneta di bronzo e ha voluto che il Senato pregasse il Governo d'un'aggiunta ai quattro tipi di questa moneta, cioè al centesimo, due, cinque, dieci centesimi. E ha presentato il seguente ordine del giorno:  
« Il Senato invita il Governo a studiare se non convenga introdurre tra le nostre monete il pezzo da mezzo soldo, e nell'affermativa, a presentare analogo progetto di legge. L'ordine del giorno è determinato da un bisogno fortemente sentito dalle classi meno abbienti, le quali sono costrette a vivere giorno per giorno, mercè piccoli acquisti al mercato, e che per fatto di non avere la moneta adatta a pagare esattamente la merce che acquistano sono costrette a subire danni non trascurabili.  
Nella vita pratica ordinaria le unità di misura monetaria sono la lira e il soldo. Una infinità di generi di consumo, e specialmente quelli di prima necessità, come il pane, il vino, le frutta, i tessuti di piccolo valore ecc. ecc., si vendono a soldi; e quando il loro prezzo corrisponde ad un numero dispari di soldi, l'operajo, che va ad acquistare il mezzo litro di vino, il mezzo chilo di pane, la mezza libbra di carne, il mezzo di tessuto, vi disciupa costantemente per mezzo centesimo. Sono migliaia di questi piccoli acquisti che si verificano nel corso di un anno, e per ogni migliaia le famiglie povere, che non hanno la possibilità di fare acquisti all'ingrosso, disciupano di 5 lire. Perfino dallo Stato negli anni decorati si mettevano in vendita un sigaro che costava un soldo

### LA CONGREGAZIONE DEI RITI IN VATICANO.

Roma, 8. — Stamane in Vaticano si tenne la congregazione dei riti. Si trattò della causa di beatificazione dell'Arciduchessa d'Austria fondatrice delle reggie Partenopee di Hal, della conferma dell'elezione della Vergine patrona della città di Caltano, e della revisione degli scritti di molti venerabili e beati fra i quali Girolamo Giuliano e Jmard, Gaspare Bersoni.

### I PROVENTI DELLE FERROVIE DI STATO.

Roma, 8. — Nella terza decade di luglio i 10.623 chilometri delle ferrovie di Stato escluse le linee Varese, Pisto Caserte, Roma, Viterbo, Roma Albano, fruttarono lire italiane 8.524.934 contro lire 8.367.680 con una differenza di L. 157.253.

Il primo mese di esercizio della ferrovia di Stato diede lire 23.348.479 contro lire 23.942.078 con una diminuzione di lire 793.599. Vi è da osservare che mancano ancora le quote dovute alle ferrovie di Stato e incassate dalle antiche Società per importo viaggi dalla mezzanotte del 31 giugno al primo luglio.

Un ministro del tesoro, a giustificare l'aumento del prezzo del sale da centesimi 35 a centesimi 40 al chilo, aduse per principale argomento la considerazione, che tenendo il costo a centesimi 35, la povera gente, che comprava il sale a mezzo chilo vendeva a discapito per mezzo centesimo. Nel regno di Napoli, nello Stato pontificio, in Lombardia si avevano il tornese, il mezzo balocco, ed il mezzo soldo, monete tutte indispensabili a spazzare in due metà la più piccola unità monetaria del tempo.  
Contro la creazione di questo nuovo tipo si obietterà forse che esso contraddice al concetto fondamentale del sistema decimale, e che altri Stati, il quale hanno il sistema decimale, non possiedono il mezzo soldo. Ma col sistema decimale non si potrebbero nemmeno ammettere né lo stesso soldo, né il pezzo da due centesimi; e circa gli esempi di altri paesi si possono invocare le tradizioni di casa nostra.  
Ma al di sopra di tutte le disquisizioni monetarie e scientifiche di questo mondo c'è il principio assoluto ed incontrastabile che la moneta debba servire esattamente alle esigenze degli scambi, e il fatto permanente che il poter discorre del mezzo soldo nei piccoli scambi costituisce una necessità generalmente e quotidianamente sentita.  
Il senatore Casaly, tra gli esempi che noi abbiamo fatti da lui avrebbe potuto anche quello degli ultimi tempi dello Stato pontificio: poiché quando Pio IX nel 1867 fece la riforma monetaria decimale sulla base delle lire e dei centesimi istituì il mezzo soldo, dandogli anzi precisamente questo nome a con quello di due centesimi e mezzo. E' ben vero che anche allora si parlò di violata nomenclatura e di violato criterio decimale, ma la pratica delle stesse argomentazioni del Casaly rispose trionfalmente.  
E' da augurarsi quindi che la proposta della Commissione di Finanza sia adottata, e che una volta dipiù il comodo effettivo del mercato prevalga alle rigidità scientifiche d'un sistema monetario fondato sull'astrazione.  
Fran.

### Nel campo dei rossi

La loro tolleranza  
Leggiamo nell'ultimo numero della Patria di Basilea, organo dell'Opera di Assistenza agli Operai:  
« E' morto Giovanni Scala di Cesena in seguito a ferite avute da un vile ignoto assassino dopo la conferenza al Burgvogel.  
La salma protetta da due bandiere rosse venne portata al cimitero e sepolta in terra non benedetta, perchè il sacerdote già chiamato dalla competente autorità alla mesta cerimonia, trovò al momento di partire per il cimitero una lettera del medico Wassiliev, capo del Bayer Arbeiters-Klub (socialista), in cui domandava a nome dei parenti dell'ucciso che non vi fosse la presenza del prete, perchè il defunto era contrario ai preti.  
Io sottoscritto, nella mia visita all'ospedale, trovato gravemente ferito ma in possesso della sua facoltà mentali, Giovanni Scala, gli chiesi se voleva ricevere i conforti religiosi della Chiesa Cattolica. Egli rispose subito: Sì, s'è necessario. Si confessò, ricevette la SS. Comunione, l'Estrema Unzione, la Benedizione Papale, e protestò che perdonava all'assassino. Nelle visite successive non disse mai parola che non fosse in armonia coi doveri di cattolico credente.  
In fede Sac. Stefano Ferreri missionario.

### UNA RIVISTA dell'emigrazione italiana in Europa

Si ha da Berlino:  
Col prossimo ottobre incomincerà la pubblicazione di una rivista per l'emigrazione italiana europea.  
Essa mira a un triplice scopo:  
a) pratico: col creare, mediante informazioni, un saldo vincolo fra coloro che nelle varie regioni d'Europa si dedicano all'assistenza sociale e morale o all'apostolato religioso in mezzo agli emigranti; — col ridestare nelle autorità civili e religiose, nella file del laicato e del clero in Italia l'attenzione e l'interesse per i gravi e molteplici bisogni dell'emigrazione;  
b) scientifico: col promuovere inchieste, studi monografici intorno alle condizioni materiali, morali e religiose degli operai emigrati in Europa (statistiche, studi sul salario, sulla condizione del lavoro, ecc.); illustrare la posizione degli emigrati di fronte alle diverse legislazioni estere ed i rapporti fra la mano d'opera italiana con le organizzazioni locali;  
c) storico: col riferire oggettivamente intorno a tutto quello che si è fatto e si va operando per il bene degli emigranti in Europa.  
La direzione sarà assunta da Monsignor Werthmann di Friburgo; la redazione dal Sac. dott. D'ueti, ora a Berlino.  
Ben venga la nuova Rivista, s'essa è destinata a portare davvero un qualche vantaggio ai nostri poveri emigranti!

### MORTE ORRIBILE

Asfissati in una cisterna.  
Milano, 8. — Giunge notizia da Goria di un'orrenda sciagura. Il contadino Luigi Saldini d'anni 72, aiutato dal figlio Enrico, si era calato per mezzo d'una scala a pioli in una profonda cisterna.  
Gunto al fondo venne per le esalazioni pestifere. Allora il figlio, visto il padre pericolante, si precipitò in suo aiuto, ma accesi appena pochi scalini egli stesso avvenne e precipitò nel fondo della cisterna.  
Alcuni contadini, che lavoravano lì presso, corsero subito in loro aiuto e, quantunque con uncini e con corde li abbiano subito estratti, fu impossibile farli sopravvivere.  
L' Enrico, che aveva 26 anni, doveva sposarsi fra pochi mesi.  
I due contadini dopo le constatazioni di legge furono trasportati alla loro abitazione.

### NOTIZIE DELLE CAMPAGNE.

Roma, 8. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio:  
Lo stato generale della campagna si mantiene soddisfacente; furono utili abbastanza le piogge di questa decade, specialmente al granoturco che si è riavuto in quei luoghi dove per soverchia siccità, si mostrava deperito. Pressochè inalterate si mantengono le condizioni della vite, buone quelle dell'olio.

### UCCISO DA UN TRAM ELETTRICO.

Roma, 8. — Stamane il tram elettrico del Foro Romano investì il dodicenne Angelo Nazzari garzone di osteria. Il tram recise ai Nazzari ambedue le gambe. L'infelice è morto appena arrivato all'ospedale.

### GRAVE DISASTRO FERROVIARIO.

Spremer, 8. — Il treno Express si urtò col treno proveniente da Goeritz. Le due locomotive furono distrutte, 9 vagoni deviarono e rimasero per la massima parte distrutti; vi sono da 15 a 20 morti e 5 feriti gravi.

### Un triplice crollo. Oltre cento persone seppellite.

New York, 8. — La chiesa di S. Tommaso situata nel quartier più ricco della città fu distrutta da un incendio, i danni sono di 250 mila dollari. I magazzini sono di 250 mila dollari. I magazzini furono estratte fuori dalle macerie 75 persone, la maggior parte gravemente ferite. Si teme che altre 50 persone vi siano ancora seppellite.

### Politica estera Germanica

Prima era la Germania isolata, ora invece è la Germania che vuol isolare gli altri, e per giungere a questo fine essa impugna tutta la politica estera nella persona del suo Imperatore.  
Nessuno vuole negare alla Germania la sua potenza ed il posto importante che essa occupa in Europa ma nessuno vorrà nemmeno negare, che la Germania è la nazione che più di ogni altra, tenta tutte le vie per avere una preponderanza su tutto e su tutti; ed i mezzi che usa per poter sovrastare agli altri, spesso non sono né troppo leali né troppo lodevoli.  
Per questo nella marina tenta invano di raggiungere l'Inghilterra; con enormi spese mantiene in tempo di pace un esercito di oltre mezzo milione di soldati per controbilanciare e superare la Francia; nei commerci, colle sue potenti Compagnie di Navigazione, cerca di conquistare tutte le Piazze Marittime d'Europa e del mondo. Tutte le nazioni tentano di migliorare continuamente la loro posizione politica e commerciale; nessuno però tentò di migliorarla con tanti intrighi politici e non politici quanto la Germania, e questi intrighi sono opera non tanto del Governo o del popolo tedesco, quanto particolarmente del suo Imperatore.  
Al viaggio di Guglielmo II ormai nessuno più ci crede, perchè l'Hohenzollern parte dalle coste germaniche per un viaggio privato, conducendo in crociera l'Imperatore ammalato che deve ristabilirsi in salute, poi questa gita privata, durante il viaggio si converte in gita politica, e l'Hohenzollern ritorna riconducendo l'Imperatore convertito in un abile diplomatico.  
A questi cambiamenti di scena dell'Imperatore Germanico noi abbiamo assistito troppe volte, per dubitare di dare carattere politico a qualsiasi viaggio privato che egli vorrà intraprendere.

### Dicono alcuni che l'ambiente esterno modifica il modo di pensare e di agire nella vita, e se ciò è vero bisogna pur dire, che lo stato nebuloso ed indefinito del Nord, fa vedere alla Germania nebbia e tradimenti da ogni parte.

Nel 1902 si rinnovò almeno nominalmente la Triplice, e la Germania vide un punto nero nella Duplice per le cordiali relazioni Italo-Francesi: punto nero che giganteggiò quando la Francia strinse la ferma alleanza colla Russia, e che raggiunse il culmine nell'attuale «entente» ed alleanza anglo-francese.  
A questo punto la politica estera Germanica non poté più dormire tranquilla, vedendo la sua antica rivale alleata con tutta Europa, mentre essa, la Germania, non aveva di buono e di sicuro che l'alleanza della decrepita Austria!  
Venne poi la questione del Marocco, le amichevoli trattative franco-spagnole, e si sparse pure la voce di un trattato segreto offensivo e difensivo tra Francia ed Inghilterra.  
Stando le cose a questo punto, era naturale che Guglielmo II si prendesse qualche raffreddore, ed eccolo sull'Hohenzollern a fare una gita nel Mediterraneo per rimettersi « in salute ».  
Sono noti il suo sbarco a Tangeri, i suoi intrighi nel Marocco, le concessioni ottenute; e così dopo d'essersi tirato sopra tutti gli impropri della stampa francese ed europea, ritorna a Berlino guarito, camuffato da diplomatico plenipotenziario, e chiede telegraficamente alla Francia spiegazioni sul Marocco e sull'alleanza offensiva coll'Inghilterra. Non contento di ciò, per dar maggior forza alle sue parole raduna al confice francese un esercito minaccioso e di più vuole le dimissioni di Delcassé, senza delle quali dichiara che non verrà a transazioni pacifiche.  
La mano libera dell'Inghilterra in Egitto e della Francia nel Marocco, furono uno spauracchio per Guglielmo, che s'affrettò a chiedere le sopraccitate spiegazioni ed a porre ostacoli, sino al punto di condurre l'Europa al limite di una guerra fatale, solo scongiurata colla famosa Conferenza Marocchina tutt'ora pendente ed incerta, nonostante oltre un mese di trattative.  
Tutte le nazioni Europee più o meno, riceveranno un contraccolpo nella guerra

### LA SITUAZIONE IN RUSSIA

Le minaccie di un capo di polizia degne di un paese barbaro.  
Hemel (Russia), 8. — Il capo della Polizia ha fatto affiggere il seguente avviso: « Da quattro giorni che sono a Hemel due bombe sono state lanciate dagli israeliti. Perciò prevengo gli israeliti appartenenti alla classe infima della società ebraica, e proclamandosi democratici, che se si trovano sulla mia strada in città ad una distanza di 50 passi saranno fucilati dai Cosacchi che precedono la mia vettura,

### UNA RIVISTA dell'emigrazione italiana in Europa

Si ha da Berlino:  
Col prossimo ottobre incomincerà la pubblicazione di una rivista per l'emigrazione italiana europea.  
Essa mira a un triplice scopo:  
a) pratico: col creare, mediante informazioni, un saldo vincolo fra coloro che nelle varie regioni d'Europa si dedicano all'assistenza sociale e morale o all'apostolato religioso in mezzo agli emigranti; — col ridestare nelle autorità civili e religiose, nella file del laicato e del clero in Italia l'attenzione e l'interesse per i gravi e molteplici bisogni dell'emigrazione;  
b) scientifico: col promuovere inchieste, studi monografici intorno alle condizioni materiali, morali e religiose degli operai emigrati in Europa (statistiche, studi sul salario, sulla condizione del lavoro, ecc.); illustrare la posizione degli emigrati di fronte alle diverse legislazioni estere ed i rapporti fra la mano d'opera italiana con le organizzazioni locali;  
c) storico: col riferire oggettivamente intorno a tutto quello che si è fatto e si va operando per il bene degli emigranti in Europa.  
La direzione sarà assunta da Monsignor Werthmann di Friburgo; la redazione dal Sac. dott. D'ueti, ora a Berlino.  
Ben venga la nuova Rivista, s'essa è destinata a portare davvero un qualche vantaggio ai nostri poveri emigranti!

### MORTE ORRIBILE

Asfissati in una cisterna.  
Milano, 8. — Giunge notizia da Goria di un'orrenda sciagura. Il contadino Luigi Saldini d'anni 72, aiutato dal figlio Enrico, si era calato per mezzo d'una scala a pioli in una profonda cisterna.  
Gunto al fondo venne per le esalazioni pestifere. Allora il figlio, visto il padre pericolante, si precipitò in suo aiuto, ma accesi appena pochi scalini egli stesso avvenne e precipitò nel fondo della cisterna.  
Alcuni contadini, che lavoravano lì presso, corsero subito in loro aiuto e, quantunque con uncini e con corde li abbiano subito estratti, fu impossibile farli sopravvivere.  
L' Enrico, che aveva 26 anni, doveva sposarsi fra pochi mesi.  
I due contadini dopo le constatazioni di legge furono trasportati alla loro abitazione.

### NOTIZIE DELLE CAMPAGNE.

Roma, 8. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio:  
Lo stato generale della campagna si mantiene soddisfacente; furono utili abbastanza le piogge di questa decade, specialmente al granoturco che si è riavuto in quei luoghi dove per soverchia siccità, si mostrava deperito. Pressochè inalterate si mantengono le condizioni della vite, buone quelle dell'olio.

### UCCISO DA UN TRAM ELETTRICO.

Roma, 8. — Stamane il tram elettrico del Foro Romano investì il dodicenne Angelo Nazzari garzone di osteria. Il tram recise ai Nazzari ambedue le gambe. L'infelice è morto appena arrivato all'ospedale.

### GRAVE DISASTRO FERROVIARIO.

Spremer, 8. — Il treno Express si urtò col treno proveniente da Goeritz. Le due locomotive furono distrutte, 9 vagoni deviarono e rimasero per la massima parte distrutti; vi sono da 15 a 20 morti e 5 feriti gravi.

### Un triplice crollo. Oltre cento persone seppellite.

New York, 8. — La chiesa di S. Tommaso situata nel quartier più ricco della città fu distrutta da un incendio, i danni sono di 250 mila dollari. I magazzini sono di 250 mila dollari. I magazzini furono estratte fuori dalle macerie 75 persone, la maggior parte gravemente ferite. Si teme che altre 50 persone vi siano ancora seppellite.

dell'Estremo Oriente, solo la Germania ne usufruì più di tutte e commercialmente e politicamente; poichè molte navi tedesche furono adoperate a servizio della Russia nel trasporto di viveri e carbone specie nella celebre flotta di Rodestvenski. Politicamente la Germania è l'unica nazione a cui giovi che la guerra si prolunga a lungo, cosa invece che finanziariamente non giova certo alla Francia.

Presentemente (quantunque sia molto difficile) la Russia potrebbe firmare una pace onerosa col Giappone, o almeno favorevole nelle sue conseguenze all'Inghilterra ed alla Francia, quindi la Germania brama la continuazione della guerra, e per questo Guglielmo intraprese la sua crociera privata nel mar del Nord e nel Baltico, che ebbe il suo primo compimento nell'incontro di Bicerkoë.

Ciò che veramente e con vera esattezza sia passato tra i due imperatori nessuno lo sa, ma alcune delle molte versioni che si danno non sono prive affatto di valore. Non è forse infondata la voce che Guglielmo abbia promesso il suo appoggio finanziario alla Russia sperando in una vittoria finale russa nell'Estremo Oriente, e questa asserzione è avvalorata dal fatto che il banchiere Mendelson, rappresentante dei finanziere tedeschi in Russia, viaggiò insieme a De Witte.

Diffatti se la Russia riuscisse ad avere la vittoria finale, potrebbe poi durante le trattative di pace appoggiare la Germania, la quale certo chiederà aumento di territorio nell'Estremo Oriente; avrà condizioni favorevoli, per controbilanciare colà le posizioni inglesi e francesi. Ma questi aumenti di territori, probabili ad ottenere se vince la Russia, non sono neppure da sognare se vince il Giappone; quindi è probabile che l'Imperatore abbia promesso i suoi buoni uffici alla Russia, invitandola a dar pure riforma interne, ma a continuare la guerra. In tal modo sacrificando gli interessi di tutti al proprio tornaconto, la Germania s'attira le disapprovazioni generali e l'inimicizia del Giappone. Ma presentemente la Germania s'infischia del Giappone lontano le mille miglia; essa va in cerca di un potente alleato che le sia vicino, e crede di averlo trovato cercando di accaparrarsi la Russia.

Vedendo inutile alla Germania il poter stringere ferme alleanze al Sud dell'Europa, si rivolse al Nord ove regna sovrana la Russia, cercando di trarre nella propria orbita anche la Scandinavia e la Danimarca, colla veduta di formare nel Nord un nucleo alleato compatto, dal quale sarebbero da escludersi le nazioni del Sud. E cominciò colla Russia la più potente (quella che un tempo poteva essergli anche di minaccia), ed ora rimangono la Danimarca. Riguardo alla divisione della Norvegia dalla Svezia, non solo non fu contrariato, ma disse così, fu agevolata dalla Germania, che spera pur sul trono un Hohenzollern o almeno un Bernadotte.

Come preludio di questa politica isolatrice, nientemeno che la Germania pensa di chiudere il Baltico lasciandolo aperto solo che alla Russia, Svezia, Norvegia e Danimarca. Sarebbe un blocco continentale in miniatura!

Una eventuale chiusura del Baltico potrebbe appattare gravi danni a tutte le nazioni che vi potrebbero essere compromesse. E' vero che sul Baltico vi sono numerosi e grandi porti commerciali che qualora fossero chiusi, le nazioni sud-europee soffrirebbero molto nel commercio ma bisogna notare che se mancando a tutte le regole di convenienza ed ai di-

ritti del libero commercio, la Germania colle altre suddette nazioni chiudesse il Baltico, Inghilterra, Francia ed Italia potrebbero chiudere il Mediterraneo. Le infrazioni sarebbero uguali da ambe le parti, ma dato che la Germania comincia per prima, una volta rotto il ghiaccio si può seguirlo, e renderle pane per focaccia.

Ha mai pensato la Germania cosa ne seguirebbe se ad essa si chiudesse in faccia il Mediterraneo? Il suo commercio riceverebbe un colpo mortale, perchè i transatlantici tedeschi sulla via dell'America, non potrebbero sostenere la concorrenza dei postali inglesi di Liverpool o di Londra, ed inoltre trovandosi chiusa la via del Mediterraneo perderebbero tutti gli scali del Levante.

Date queste circostanze che potrebbero essere attuate se la Germania facesse il primo passo, noi crediamo impossibile la chiusura del Baltico, perchè con questo Guglielmo commetterebbe un grave errore di tattica politica, che porterebbe ad un inevitabile disastro commerciale della Germania.

Una prova di ciò che abbiamo detto sta in questo che l'Inghilterra pare voglia mandare una potentissima flotta nel Baltico come per reggere e far conoscere colla forza, che la chiusura di quel mare potrebbe avere serie conseguenze; e se la Germania s'ostinasse a tener testa a questa reazione coll'invitare in risposta altre sue squadre, potrebbe darsi che questo fosse il principio di una lotta della Germania coll'Inghilterra e colle altre nazioni, lotta che combattuta sul campo politico e commerciale, potrebbe essere fatale alla Germania.

Stefano Pittaluga.

## Abbonamento speciale

Apriamo uno speciale abbonamento da oggi a tutto dicembre 1905 per sole L. 6.

## LA MARSIGLIESE

Nello spirito eminentemente critico dei nostri tempi, sorreggia un farnetico così di ricostruzione come di demolizione. Nella stessa guisa che il G. egorino volle riabilitare Lucrezia Borgia; l'Alvisi, Fabrizio Maramaldo l'uccisore degli uomini morti; Petrucci della Gattina, Giuda Iscarotta e, adesso, l'accademico Solomone Reinach, il famigerato Gilles di Laval, maresciallo di Reiz, detto *Barbebleue*; così, per esempio, in Inghilterra, si è tentato di dimostrare che i drammi attribuiti a Guglielmo Shakespeare non furono già opera sua, ma bensì del noto filosofo e ministro di Elisabetta, Francesco Bacon da Verulamio.

Da un momento all'altro, mi aspetto di si venga a dire che la *Divina Commedia* non è stata scritta da Dante Alighieri, ma bensì da uno speciale, alla cui corporazione egli si era iscritto.

Qualche cosa del genere è avvenuto, infatti, a proposito della *Marsigliese*.

Sempre si è ritenuto che codesto canto rivoluzionario, detto, in origine, *Inno dei marsigliesi*, siat dovuto a G. useppe Rouget de Lisle, luogotenente del genio, nato a Lons-le-Saulnier nel 1760, rimasto gravemente ferito a Quiberon in Vandea e morto a Chesoy-le-Roi nel 1836, il quale lo compose, parole e musica, in poche ore. E si disse pure il come. Nel 1792, egli si trovava di guarnigione a Strasburgo, dove, con lui, i volontari marsigliesi. Il di successivo a quello della dichiarazione di guerra all'Austria, il sindaco della città lo invitò ad un banchetto, da lui offerto per celebrare quell'avvenimento. Durante il pasto e nel fervore delle discussioni aggrantesi tutte intorno

all'imminente conflitto, uno dei convitati esprime il voto che il sentimento patriottico, ond'era animata la nazione, ispirasse qualche poeta. Fu allora che Rouget de Lisle, levata le mense e sollecitato anche dal sindaco e da alcuni altri ufficiali, s'accinse al lavoro e, prima fosse spuntata l'alba, ebbe composto quel canto che, pur ora, con la nuova repubblica, è ufficialmente dichiarato inno nazionale, quantunque essa non abbia più a combattere contro l'*Etendard de la tyrannie*. E fu cantando un tale inno che il 10 agosto dell'istesso anno, i volontari marsigliesi marciarono contro le Tuileries.

A malgrado di tutto ciò, già, sin dal 1852, Castil-Blaze revocò in dubbio la paternità di Rouget de Lisle, affermando la *Marsigliese* altro non essere se non un canto tedesco, portato in Francia sino dal 1782 da certo Negoiville e i tedeschi asserirono *Gazzetta di Colonia* del 24 aprile 1861) ch'esso era stato copiato di sana pianta dal *Credo* di una messa solenne dell'Holtzmann, maestro di cappella del Palatinato. Anche il celebre musicografo belga Francesco Giuseppe Fetis saltò in campo, mostrando una *Marsia dei Marsigliesi* del predetto Negoiville, datata del 1793. Ma gli si chiuse la bocca ponendogli sotto gli occhi il *Canto di guerra per l'esercito del Reno* stampato a Strasburgo e dedicato al maresciallo Nicola Luckner, che, com'è noto, fu destituito subito dopo il 10 agosto 1792 e venne ghigliottinato nel 1794.

A ribadire, in modo ormai incontestabile, che la *Marsigliese* fosse dovuta al giovine luogotenente di Lons-le-Saulnier concorse, finalmente, il celebre musicista Andrea G. etzy, di Liegi, il quale ebbe a scrivere: « Alcuni attribuiscono a me il canto dei marsigliesi, ma il suo autore è Rouget de Lisle, il quale, sei mesi prima che fosse conosciuto, me ne inviò copia da Strasburgo, affinché io lo facessi stampare ».

Nondimeno, ultimamente, il signor Marolles, in una sua conferenza, fece sentire all'uditorio alcuni pezzi d'un oratorio, *La regina Ester*, composto circa il 1784 da un tale Grison, maestro di cappella della cattedrale di Saint-Omer, nei quali, salvo una diversa tonalità, si riscontra, nota per nota, la melodia della *Marsigliese*.

Ei ora a chi credere? Quale il vero autore di codesto infiammato canto rivoluzionario: Rouget-de-Lisle, Negoiville, Holtzmann o Grison?

Strano, ad ogni modo, che il tema di un simile canto si abbia a riscontrare in un oratorio e, peggio ancora, nel *Credo* di una messa.

Più probabile, dunque, per non dire certo, ch'esso effettivamente appartenga ad un ufficiale del genio, ad un uomo di guerra: è più in carattere. P. B.

## Dalla Provincia

### Oseppo

8 agosto

#### Partenza di Ufficiali.

Oggi partirono gli ufficiali addetti alla compagnia di artiglieria di fortezza, dopo un soggiorno di quaranta giorni.

Per esprimere la simpatia che qui avevano saputo raccogliere, numerosi amici offrirono loro una cena.

Durante il banchetto regnò la massima allegria.

### Pantianico

8 agosto

#### Festa religiosa.

Anche il nostro ameno villaggio mostrò con la festa entusiastica, puramente religiosa, di domenica u. s. che la Fede non cessa nel popolo non ancora.

Spari di mortaretti e scampauose chiamarono gente; furono numerose communioni; l'infaticabile banda locale (di San Cacciano) con festose note destò il villaggio, accompagnò i cori durante la Messa solenne, nel Vespere, e nella processione di S. Luigi, poi suonò vari pezzi in piazza, ed alterò il divertimento durante lo svolgersi del programma pirotecnico. C.

occupata non prese parte. Nel corridoio incontrarono la vecchia Gertrude, che le avvisò entrambe in uno sguardo d'ineffabile tenerezza.

Venite da me, care fanciulle, disse indicando la porta della stanza nella quale essa passava parte della sua vita.

Vi farò una piccola visita, mia buona Gertrude: quanto a Gattienne, bisogna pel momento che vada a studiare le sue lezioni che non potè ripetermi stamattina.

Si, disse Gattienne, ma verrò ben presto; ho molte cose da dirti... ti parlerò di Pietro e tu sarai ben contenta. Saltò al collo della vecchia, l'abbracciò più volte, poi scappò, facendo risuonare del suo passo svelto e giulivo il grande corridoio.

Quella fanciulla ha un cuor d'oro ma quanto bene gli avete fatto! disse Gertrude introducendo la giovane nell'umile camera. Vuol parlarvi del suo fratello Pietro... povero, caro ragazzo, di quanti dispiaceri è stata causa! Regina m'ha detto che ha fatto colazione e ha passeggiato con voi... Eppure c'era Elena Vedete? ogni volta ch'ella compare qui dove non dovrebbe più venire, il mio cuore si spezza, e bisogna che tenga ben chiusa fra la dita la corona, e ben fissi i miei occhi sul Crocifisso perchè le parole che mi vengono alle labbra non escono. Quanto male ella ha fatto qui! Povero Pietro! l'aveva vista creare e s'era affezionato a lei come lui sa affezionarsi, perchè voi, signorina, non lo conoscete il mio Pietro; ora ha cambiato

## Marano Lagunare

8 agosto

#### Il nostro Arcivescovo.

Domenica ebbe luogo la posa della prima pietra della nuova Chiesa da erigersi in onore della B. V. della Salute. Alle 6 pom. Sua Eccellenza (che alla mattina, dopo la S. Messa, aveva amministrata la Cresima a più di 100 fanciulli) in abiti pontificali, circondato da molti sacerdoti (tra i quali Mons. Tell di Lestiane), preceduto dalla banda locale ed accompagnato da immenso popolo si recò processionalmente al luogo dove colla carità degli abitanti di Marano sorgerà la nuova Chiesa, architettata dal giovane ma ormai illustre ing. Ventrascio di Venezia. Purtroppo dal principio alla fine della funzione il tempo, che tutto il giorno era stato minaccioso, ci regalò una abbondante pioggia, che se fu utilissima alla campagna, fu dannosa alla bella festa. Più esultantemente però doveva ripetere alla funzione; giacchè le feste riuscirono ugualmente solenni.

I buoni maranesi fecero al loro amatissimo Pastore la migliore accoglienza. La sera specialmente, quando Egli uscì dalla villa del co. De Asarta, e fece il giro del paese, fu uno spettacolo meraviglioso. La banda suonava allegre marcie, il popolo si stipava intorno all'Arcivescovo acclamandolo entusiasticamente, mentre i fuochi di bengala illuminavano fantasticamente, vivacemente e il lieto corteo e la figura maestosa e sorridente dell'Arcivescovo che salutava commosso.

Al lunedì mattina S. Eccellenza si recò al molo per andare a Porto Lignano. Allo scalo l'Arcivescovo fu ricevuto dalla nob. contessa De Asarta e dalla marchesa Leonardi sua figlia, che baciarono l'anello lo accompagnarono alla loro magnifica lancia a vapore. Viaggio buono ed accoglienza entusiastica della folla.

Sua Eccellenza rimase soddisfattissimo delle accoglienze ricevute a Marano. Tulo.

## Ronchis di Latisana

8 agosto

#### Sindaco e Giunta.

Il nostro consiglio comunale domenica 6 corr. fu convocato per l'elezione del Sindaco e della Giunta. Dopo brevi parole del neo-consigliere Morossi di Latisana commemoranti due antenati suoi, ex consiglieri di Ronchis, la votazione incominciò.

A primo scrutinio risultò eletto sindaco Butò Pietro con 7 voti su 13 votanti. Assessori effettivi: Pittoni Antonio con voti 12; a terzo scrutinio: Sbatz Pietro con voti 10. Supplenti: Galletti Pietro e Marsani con voti 11 il primo e 12 il secondo.

Poche e che si tocchino: Estratto quasi tutto il sangue guasto e rimesso al possibile del nuovo e del sano abbiamo la ferma fiducia che l'amministrazione comunale eterna ammalata per non dir moribonda, si metta in forze, getti le grucce del promettere e progettare, delle quali si è servita da oltre 25 anni e corra e salti sulla via del mandare ad effetto... a patto che i consiglieri non riprendano il loro sciopero... cronico.

Alla votazione mancarono il conte De Asarta, assente, e Barei Angelo, gravemente ammalato, al quale mandiamo cordiale il saluto e il voto di una pronta guarigione. Gapony.

## Manzano.

7 agosto

#### Per doverosa retifca.

Ha bisogno di rettifica la corrispondenza da Manzano del 5 corr. La povera stufida non era maestra: appena sapeva leggere. Insegnava ai piccoli bambini, che le famiglie le affidavano, le orazioni, e godeva fama di buona e cristiana donna. Frequentava la chiesa e i sacramenti.

e voi come tutti coloro che lo vedono di lontano, l'accusate forse... oh, no, compatetelo, piuttosto; fu tanto disgraziato! D'anno in anno, quando Elena veniva a passare le sue vacanze al Breil, poichè ella abitava a Parigi, tutti la trovarono più bella, e andavano in testa per la sua gentilezza. A sentirne parlare era una piccola meraviglia per la bellezza e per spirito. Era bella, questo è vero; era spiritosa, può essere; ma soprattutto era piena di vanità. Si rideva per le sue piccole smorfie, ci si divertiva de' suoi capricci, si diceva: E' una fanciulla viziatà, sarà una brava donna quando, col tempo, avrà acquistata un po' d'esperienza. Pietro viveva questo con maggiore convinzione degli altri, perchè ne era pazzo. Egli aveva molto sofferto vedendoci partire, Giovanna, e aveva rivolto su Elena, venuta al Breil poco dopo la vostra partenza, tutto l'affetto che aveva per voi. Ella raggiunse i suoi diciott'anni. Era una bella fanciulla, ma quali abbigliamenti anche! Eppure non era ricca, suo padre aveva a Parigi un impiego del quale non sarebbe rimasto nulla alla sua morte, e non di meno preveniva ogni suo desiderio, ogni sua esigenza, e Dio solo sa quanti ne aveva! Una mattina Pietro venne abbracciarmi. Mia cara Gertrude disse come se appuntesse la conquista d'un regno, s'annusò come se fosse felice! Spose Elena... Questa notizia mi strinse il cuore perchè ero forse la sola alla Morandière che non amava la bella parigina. « E' ancora molto giovane, soggiunse Pietro:

Non da sei anni, ma da nove anni il marito, dato in pazzia a tutti noi, si gettò nel pozzo, e da quel punto la vedova, rimasta con quattro piccoli figli, soffrì il dolore e la miseria. La carità pubblica, e l'opera del Pane di S. Antonio, le vennero in soccorso, ma non tanto che la pellagra non s'insinuasse nelle sue vene. Nei periodi in cui fu aperta una cucina gratuita per i poveri, essa era del numero. Ma quest'anno la malattia ripigliò forza, come lo certificava il dosso delle mani annerite. Nei giorni antecedenti alla triste fine era melanconica, piangeva, faceva stranezze come gettar via la minestra dopo cotta e preparata. E falso, come narrò qualche giornale, che il motivo fosse la disdetta dell'affittanza della casa. Il medico rilasciò certificato della sua irresponsabilità nell'atto commesso, e poi le furono fatti i funerali ecclesiastici.

Del resto i giornali, che devono avere una funzione educativa farebbero molto meglio a non pubblicare questi fatti, che creano un'ambisite morboso ed epidemico. Ed i corrispondenti di delitti non dovrebbero mettere in luce soltanto il brutto, l'atroce il raccapricciante; ma con più cura far risaltare le azioni virtuose, se ve ne furono, delle persone state vittime, dei fatti tragici. Ricordo questo a proposito del delitto qui avvenuto nello scorso Giugno. Perchè non ebbero i corrispondenti, incettatori minuti delle più piccole particolarità, una parola di lode ai figli, che non mancarono mai di rispetto al padre, sebbene non lo meritasse; che tornato dall'America dopo tutto sciupato, lo accolsero di nuovo in casa; che una notte piuttosto che esporsi al pericolo di altercare con lui, dormirono fuori di casa? E in quanto alla noia, se è vero il motivo narrato dai giornali, che amava il braccio omicida del perfido uomo, perchè non si è lodata questa fedeltà coniugale, che si lasciava ammazzare anzichè cedere? F.

## Maiano.

6 agosto

#### Caso del medico evelli

Oggi alle ore 4 pom. era convocato il consiglio comunale d'ordine del R. Prefetto per decidere se, o meno, si dovesse cedere il dazio del Comune in appalto, oppure continuare come per il passato in economia.

Nel nostro Comune che conta 8000 abitanti, il dazio in economia non oltrepassò mai la L. 9000.

Ora qui non una persona ma bensì tre hanno offerto al Municipio per un quinquennio L. 12000 annue e si suppone che si sarebbe arrivati fino a 14000 lire annue, quandochè i consiglieri si fossero decisi di cederlo in appalto. Anzi una ditta per dimostrare la sua solvibilità verso la Banca d'Italia L. 3000 come cauzione offrendo L. 12000 nette al Comune. Oggi dunque, come dicevo, i consiglieri erano chiamati per dare il loro voto su questo oggetto.

Orbene 14 consiglieri su 18 votanti, risposero noi abbiamo meglio ricevere dal dazio in economia lire 8 mila che da un appaltatore lire 12000.

Gli abitanti di qui, sdegnati, e non a torto, si mettono in agitazione.

## Trasaghis

7 agosto

#### La nomina del medico.

Nella tornata consigliere di ieri, il consiglio comunale nominò a medico condotto del comune di Trasaghis il dott. Mario Prampolini di Madonna.

Al professionista che viene fra noi a coprire il posto lasciato vacante dallo studioso e simpatico dott. Marini, auguri di carriera brillante e proficua per la classe sofferente. Nino da Vito.

aspetteremo fra qualche mese, ma vedi io ho il tuo anello di promessa, e lei ha il mio: sei contenta Gertrude? » Se lo siete voi, voglio esserlo anch'io. Io non fui mai tanto felice! » Ma non potè parlare così per molto tempo. I mesi passavano ma il matrimonio non si faceva. Col pretesto che la signorina Elena era ancora troppo giovane per occuparsi d'una casa, lo si rimandava di settimana in settimana di giorno in giorno. La madre che voleva ancor pretendente sempre disposto a prendersi sua figlia nel caso che la bella Elena non facesse la sua scelta su altri. Il fatto si è che aveva molti ammiratori; ma siccome non possedeva niente, saltavano e si allontanavano. Pietro non ci teneva alla ricchezza trovata che la sua era sufficiente per permettergli di condurre una vita in rapporto col suo rango. Ma Pietro amava una vita semplice, tranquilla, lontana dal lusso, e tale, infine, come la conducevano i suoi parenti. Elena sognava le feste, i piaceri, il soggiorno di Parigi. Dopo aver tenuto il mio giovane padrone in trattative durante qualche anno, bisognava ben venire ad una conclusione. Egli osservò che si riceveva troppo spesso un bel signore non troppo giovane, ma che aveva delle superbe spalline. Era il colonnello Monard, un uomo eccellente, che, come il mio povero Pietro era andato a mettersi negli artigli di quell'uccello dorato, il quale, ve l'assicuro, non aveva altra bellezza che quella delle piume. (Continua).

## L'angelo del Focolare

E' necessaria a questo buon Maurizio una grande fermezza di carattere per tenere a dovere quella creatura stravagante nei limiti delle convenienze — disse il signor di Kérel rientrando colla moglie e i figli.

« Tovi Elena stravagante, papà? domandò Bianca. E' vivace, spiritosa, originale... e Maurizio troppo severo con lei: infine, egli le rifiutava le redini e oggi ve l'assicuro, le donne più distinte guidano esse stesse queste carrozzelle. In compenso è un gran piacere... »

« Rido! come un cane... Queste giovani donne, perfettamente distinte delle quali tu parli, non hanno la minima idea di ciò che dovrebbero essere. La donna, alla quale Dio afflì sulla terra la più nobile missione, deve imporre a tutti rispetto e venerazione. Ma diumi, quale rispetto vuoi tu ai accordi a colui che, dimenticando la parte di calma e di pace che deve rappresentare al focolare, compromette pazientemente la sua dignità e talvolta, pur troppo qualche cosa di più, corre qua e là, porta i vestiti più bizzarri e vistosi, ride di tutto, fuma, e troppo spesso autorizza gli uomini a parlare con una libertà ripugnante? »

« Oh, papà, ma questo non è il ritratto di Elena, mi sembra ch'ella si occupi della sua casa e si faccia rispet-

Zuglio.

7 agosto.

Retroscena della crisi di un Comune. Lo scorso Gennaio sette consiglieri presentavano le loro dimissioni...

Tempo fa cadeva il sorteggio della quinta parte dei consiglieri scadenti. In proposito avrei delle domande...

Io non voglio essere malizioso come colui che diceva al consigliere espulso: « Caro compare! in gennaio non si accettarono le vostre dimissioni perché...

Un montanaro di buon senso membro del Consiglio. Sa le cose stan così, ne lasciamo la responsabilità al « Montanaro di buon senso... »

Sauris

6 agosto

XIII Centenario della nascita di S. Osvaldo R. M. Fu celebrato con tutta quella solennità che le particolari circostanze di luogo e di persone poterono permettere...

Caporivaco.

Per l'Assunta.

E' ormai noto che il buon popolo di Caporivaco, tanto zelante del decoro della Casa del Signore, vuole quest'anno celebrare con pompa straordinaria la solennità dell'Assunta...

Ai nostri abbonati. Molti abbonati non hanno ancora pagato l'importo d'abbonamento...

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Giovedì 10 - s. Lorenzo m.

Fiere e mercati della provincia

Udine, Artergo, Flaibano Scille Gorizia.

X ANNIVERSARIO di sacra ordinazione

Ieri convenivano a Castel del Monte per celebrare, secondo il desiderio del nuovo Sinodo Diocesano, il X anniversario della loro ordinazione...

Dopo la Messa, con opportuno pensiero, si fece una commemorazione dei tre compagni Riva, Pinosa, Giordano, rievocati magistralmente dal M. R. Comuzzi...

Per il Ricreatore popolare e scuola prof. annessa delle povere figlie. La famiglia dell'Estimo prof. Tito Ippolito d'Asie...

Colte d'Assise. L'UXORICIDIO DI CHIARISACCO. Oggi si ripete il processo contro Giuseppe Pavon imputato d'omicidio.

SU QUESTO SACRO VERTICE D'ONDE MARIA PROTEGGE IL PRIULI RACCOLTI A CELEBRARE IL X ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO UNIAMO ALLA SACRA MEMORIA DEL GIORNO PIU SOLENNE DELLA NOSTRA VITA L'OMAGGIO DEVOTO ALLA MADRE DI DIO.

Furono anche spediti dei telegrammi al Santo Padre e a S. E. Mons. Arcivescovo, dei quali diamo il testo e le risposte.

Santo Padre - Roma. Sacerdoti Santuario Castelmonte, celebrare decimo anniversario consecrazione sacerdotale, protestano Santità Vostra...

Risposta del Santo Padre. Sac. Venturini - Udine. Suo Padre ringrazia V. S. e Sacerdoti suoi confratelli dei filiali ossequi...

Sua Eccellenza Arcivescovo - Udine. Sacerdoti unti Santuario Castelmonte celebrare decimo anniversario consecrazione sacerdotale, protestano Santità Vostra...

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo degnavasi rispondere colla seguente lettera: Al M. R. D. Valentino Venturini e Compagni - Udine.

Dall'Episcopio, 8 agosto 1905. Impossibilitati di farvi giungere durante il lieto ritrovo di voi e compagni a Castelmonte per occasione del vostro primo decennio della vostra ordinazione sacerdotale...

E' inutile rilevare che la festa lasciò in tutti la più grata impressione.

Spettacoli d'agosto.

In relazione alla circolare 5 corr. diramata da questa Società agli esercenti della città, facente appello all'aiuto morale e finanziario per la maggior riuscita degli spettacoli...

Il Comitato degli spettacoli Unione Esercenti.

Programma degli spettacoli che avranno luogo nella Piazza Umberto I a totale beneficio delle seguenti istituzioni cittadine: 1. Società Protettiva dell'Infanzia, 2. Patronato « Scuola e famiglia », 3. Casa di ricovero.

Martedì 15 agosto (alle ore 17 prets.) Tombola a beneficio della Congregazione di Carità, avvertendo che la vendita delle cartelle cesserà alle ore 16 (4 pom.) precise.

Cinquina lire 200, prima tombola lire 700, seconda tombola lire 400. Martedì 15 e domenica 20 agosto: Corse Cavalli al trotto. Premi per lire 2550. Bandiere a fascie d'onore.

Domenica 27 agosto. Grande Festival notturno; concerti bandistici - feste da ballo - Cori - Fucchi - Bombe - Fari - chioschi luminosi. Straordinaria illuminazione a giorno.

Spettacolo d'opera al Teatro Minerva. - Si darà La Bohème; opera in 4 atti del maestro Puccini.

Lunedì 14 agosto prima rappresentazione. Treni speciali - facilitazioni ferroviarie.

La chiusura temporanea della Biblioteca.

A norma dell'art. 2 del Regolamento interno, la Biblioteca sarà chiusa al pubblico il 1 settembre p. v. e si riaprirà il 1 ottobre. Il prestito dei libri cesserà il giorno 18 corrente; coloro che ritengono libri della Biblioteca sono pregati di restituirli non più tardi del giorno 25.

Grazie dotati Marangoni. Alle due grazie di lire 500 l'una, del Legato Marangoni, concorsero 24 giovani.

Ubbriaco molesto. Ieri nel pomeriggio venne accompagnato alla P. S. certo Sabbatini Pietro, perché in preda ad una potente ubriachia, disturbava gli avventori del Caffè Nuovo.

Abbandonati. Vennero isri ricoverati alla P. S. i ragazzi Valent Maddalena d'anni 13 e Valent Domenico d'anni 12, da Venzone, perché trovati abbandonati a se stessi, privi di mezzi di sussistenza e di recapito.

Per il Ricreatore popolare e scuola prof. annessa delle povere figlie.

La famiglia dell'Estimo prof. Tito Ippolito d'Asie c'è e lire 15 per incoraggiamento al bene di quella cara bambina che fecero si gradita corona alla sua diletta Vittoria accompagnandola all'ultima dimora.

La Direzione riconoscente ringrazia e le bambine non mancheranno di ricordare la cara Estima come un modello pregando per l'Anima Eletta.

Corte d'Assise.

L'UXORICIDIO DI CHIARISACCO. Oggi si ripete il processo contro Giuseppe Pavon imputato d'omicidio.

Collegio convitto Arcivescovile Diretto da PP. Stimatini UDINE

AVVISO.

La Direzione del Collegio Convitto Arcivescovile di Udine rende noto che incominciando dal giorno 21 del corr. mese di Agosto saranno accettati nel Collegio quei Convittori ed alunni esterni che desiderassero passarvi il resto delle vacanze autunnali per tenersi in esercizio sulle materie scolastiche, o per prepararsi, sotto la guida di appositi maestri e professori, agli esami di riparazione.

LA DIREZIONE.

Fra libri e riviste

UN BUON LIBRO. Il senatore Antonio Fogazzaro, acconsentendo a scrivere una prefazione per la nuova edizione del libro educativo di G. B. Cipani intitolato Vita vera, non poteva offrire maggiore omaggio di stima alla onorata memoria del benemerito educatore.

I principi di educazione morale che il Cipani raccolse sotto il titolo complessivo di Vita vera, sono infatti opera degna della penna di un uomo che alla sagace dottrina sapeva congiungere un vero tesoro di esperienza e di conoscenza del cuore umano, specie poi del cuore dei giovani.

Le principali questioni della vita morale moderna vi sono trattate con rigida osservanza dei precetti religiosi e con quella larghezza e profondità di vedute che è appunto concessa solo a chi poggia i propri insegnamenti sulle basi ineluttabili dell'etica fondata sul principio supremo del bene.

Il libro di attraente ed amena lettura, adatta specialmente ai giovani e alle giovanette, è diviso in altrettanti capitoli: Dio - L'uomo - La famiglia - La società - La vita sociale, ecc.

Raccomandiamo vivamente quest'opera all'attenzione di coloro che sono preposti all'educazione e all'istruzione della gioventù, perché la consigliano ai loro discepoli, ricordando che il libro, oltre la prefazione dell'illustre Fogazzaro, è arricchito da una vita del Cipani dettata espressamente per questa edizione, con fervente cuore d'ammiratore e d'amico, dal professor Sebastiano Rumor.

Questa nuova ristampa dell'opera ormai esaurita da anni è dovuta alla cura solerti del Cav. Uff. Ignazio Lozza, che l'ha felicemente ripresentata al pubblico, ed è edita con ogni cura dalla Casa Editrice Ditta Giacomo Agnelli di Milano (pp. 350 circa, L. 2,50).

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

La Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese AVVISA

che col giorno di lunedì 14 corr. transporterà la propria Sede nel nuovo Stabilimento di sua proprietà - Viale del Ledra (Circonvallazione esterna Porta Venezia - Porta Villalta) - UDINE.

Advertisement for 'SASSO' featuring an illustration of a woman and text: Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

Deposito Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

Advertisement for 'FERRO-CHINA BISLERI' featuring an illustration of a man and text: L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervi...

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo numero, 3.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Erlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assorbitissima in stoffe...

A richiesta si spediscono campioni.

Advertisement for 'Dentista R. AFFAELLI' featuring text: Estrazione denti senza dolore, Denti artificiali ultimo sistema, della Scuola di Vienna, PIAZZA S. GIACOMO, 3

Ultima novità sensazionale

LA FONOLA

Il più perfetto apparecchio per suonare artisticamente il pianoforte anche senza conoscere la musica.

Attestati d'elogio

di tutti i più celebri musicisti del mondo. Rappresentanza per tutto il Veneto Camillo Montico

Nuovo Negozio Pianoforti, Harmoniums e Musica, in UDINE, Via LIONELLO, Numero 2.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Eccezionale occasione di favore

per il Rev.mo Clero e Spettabili Fabbricarie

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovansi per modicità massima di prezzi:

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

2 BRACCIALI per lampade in ferro battuto della sporgenza di m. 0,95.

UNA STATUA della B. V. in cartone romano dell'altezza di m. 1,45.

Altra statua simile alta m. 1,05.

3 POLTRONE di rate per Servizio Divino.

4 CEROFERARI (Doppieri) di stile moderno, dorati in oro di zecchino.

Un grandioso e ricchissimo Padiglione d'Altare

in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati. Effetto sorprendente.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*



Marca speciale depositata.

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
"alla Loggia,, Piazza V. E.

## PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

USATE SOLO LA



CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atopia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopracciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

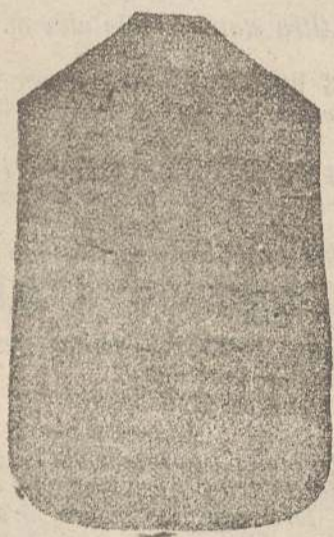
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 22 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toileta e di Chinaglioria per Farmacisti, Droghieri, Chinagliori, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE -- Piazza San Giacomo -- UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



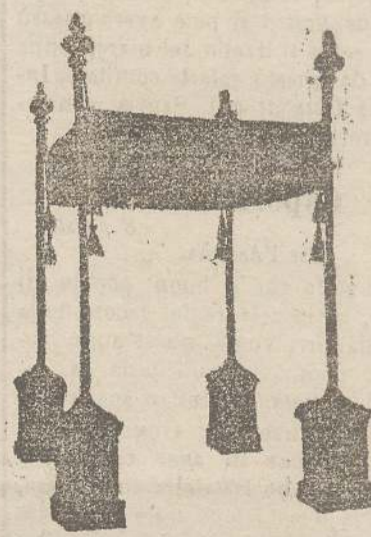
Pianeta Dam. seta L. 24  
Tomceile > 48  
Privale > 50

## Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



## OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chinaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

## CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

